PUNTO DI SITUAZIONE SULLA RIFORMA DELLA P.A. (DDL "MADIA")

Il D.d.L. governativo di delega in argomento è finalizzato a semplificare e riorganizzare la PA, nonché a riformare la dirigenza pubblica. L'articolato, approvato con modifiche dalla Camera il 17 luglio u.s. e ora all'esame (in seconda lettura) del Senato, prevede:

- **erogazione di servizi online ai cittadini/imprese**, con contestuale riduzione della necessità di accesso fisico agli uffici pubblici e l'elezione di un domicilio digitale per le interazioni con la PA;
- **silenzio assenso tra PA**, finalizzato ad accelerare la procedura per l'acquisizione dei concerti/assensi/nulla osta tra PA per l'adozione di provvedimenti normativi o atti amministrativi;
- **razionalizzazione di competenze** e **riordino delle funzioni di polizia in materia ambientale/agroalimentare**, con contestuale riorganizzazione del CFS o *"l'eventuale assorbimento [...] in altra forza di polizia"*;
- **riorganizzazione delle Prefetture-UTG**, trasformate in Uffici Territoriali dello Stato nei quali confluiscono tutti gli uffici periferici delle amministrazioni civili dello Stato;
- **riorganizzazione della dirigenza pubblica**, mediante creazione di un ruolo unificato presso la PCM (con esclusione, tra gli altri, delle FA e FP);
- **misure sull'organizzazione del lavoro**: flessibilità dell'orario di servizio; telelavoro; asili nido, realizzati anche presso caserme militari dismesse.

In merito al <u>riordino delle funzioni di polizia</u>, il provvedimento prevede:

- la revisione della disciplina in materia di reclutamento/stato giuridico e progressione di carriera, tenendo conto del merito/professionalità, con riordino dei ruoli e rideterminazione delle relative dotazioni organiche, assicurando il mantenimento della sostanziale equiordinazione del personale delle FP e dei relativi trattamenti economici;
- in caso di assorbimento del CFS, il transito nella relativa FP, con facoltà di passaggio, in un contingente limitato, nelle altre FP ovvero in altre PA;
- l'utilizzo di una parte dei risparmi di spesa conseguiti dall'attuazione della delega;
- l'istituzione del numero unico europeo 112 (NUE) su tutto il territorio nazionale, con centrali operative da realizzare in ambito regionale;
- il rafforzamento del coordinamento tra il Corpo delle capitanerie di porto e la Marina militare, nella prospettiva di un'eventuale maggiore integrazione.

Inoltre, il provvedimento contiene le seguenti <u>previsioni di interesse</u>:

- stanziamenti per la realizzazione di asili nido;
- possibilità per il personale in quiescenza di ricoprire, a titolo gratuito, incarichi, cariche di governo e collaborazioni presso le PA senza l'attuale limite di 1 anno (il citato limite temporale continua ad applicarsi solo per gli incarichi dirigenziali/direttivi);
- soppressione del requisito del "voto minimo di laurea" per la partecipazione ai concorsi nella PA;
- revoca/divieto di rinnovo/conferimento di incarichi in settori sensibili/esposti a rischio di corruzione, in presenza di condanna (anche non definitiva) al risarcimento del danno erariale.

La legge conferisce una delega al Governo che dovrà provvedere ad adottare i necessari decreti legislativi entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge. Sono in corso di esame gli adempimenti necessari in caso di "assorbimento" del CFS nell'Arma.